



Confederazione italiana agricoltori

Agricoltura Trentina

CONTIENE L.P.

Periodico iscritto al Registro delle Pubbliche D.L. 368/2005 (com. in L. 27/05/2008 n. 94) art. 1, comma 1, DGB Trento



Meglio
le strade ferrate



Il cibo è energia,
è vita, è territorio



La mosca d'Oriente

Anno XXX - Numero 9/2011

Cofe Contadini - Sped. in A.P. - 4/2011 - art. 2 comma 20/b legge 662/96
Fascicolo Trentino - Direttore Responsabile: Michele Zacchi

Sicurezza in agricoltura

Guida in sicurezza dei mezzi agricoli

Intervista a Ivo Erler, Direttore della Scuola Provinciale Antincendi

di Francesca Tonetti

La sensibilità al tema della sicurezza in agricoltura in Trentino è aumentata proporzionalmente sia all'aumento della necessità da parte delle aziende agricole di adeguarsi alle nuove normative sia dal fatto che è cresciuta la responsabilità da parte degli enti locali e delle associazioni di categoria nel monitorare e salvaguardare il proprio territorio. Dati INAIL e notizie sulla stampa locale evidenziano che il tema è di estrema attualità. I problemi legati alla sicurezza interessano sempre più le attività agricole e zootecniche, in quanto in esse è indispensabile l'utilizzo di macchinari e strumentazione ad alta incidenza di rischio. Per questi motivi, la Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino ritiene fondamentale sensibilizzare ed informare costantemente gli addetti al lavoro sul tema della sicurezza. Risulta importante consapevolizzare gli operatori che l'informarsi ed il tenersi aggiornati sul tema è un investimento importante per accrescere la qualità dell'azienda e per tutelare sé stessi ed i propri dipendenti. La CIA da sempre si impegna a formare gli operatori del settore, creando opportunità concrete che si traducono in risposte efficaci, di prevenzione, all'incidenza degli infortuni in questo ambito.

Abbiamo voluto approfondire il tema con il dott. ing. Ivo Erler, Direttore della Scuola Provinciale Antincendi, ente che si occupa tra le numerose attività, anche di Formazione in agricoltura. In questa sede abbiamo deciso di affrontare il tema focalizzando l'attenzione sulla formazione che la Scuola dedica direttamente agli operatori agricoli. In particolare, sottoforma di intervista, con il dott. ing. Ivo Erler si è parlato del corso La guida in Sicurezza dei mezzi agricoli.

Quali sono gli obiettivi che si prefigge la vostra scuola attraverso il corso La guida in Sicurezza dei mezzi agricoli?

Gli incidenti in agricoltura collegati all'uso di mezzi agricoli sono più numerosi di quanto non sembri. Oltre i tanti incidenti "minori", ossia che non comportano gravi conseguenze per l'operatore, dobbiamo annotarne ogni anno circa una decina di mortali. A questi aggiungiamo gli incidenti "gravi", che non comportano morte ma gravi lesioni e il quadro appare veramente serio.

La Giunta Provinciale ha dato incarico alla Scuola Provinciale Antincendi di progettare un percorso formativo specifico per gli utilizzatori di mezzi agricoli (non solo necessariamente agri-



Alessandro Galvagni, Responsabile corsi sull'uso in sicurezza dei mezzi agricoli e Ivo Erler, Direttore della Scuola

coltori quindi) che possa contribuire a diminuire la frequenza di questi incidenti. Ci siamo accorti che fra i molti e validi corsi che vengono offerti al mondo agricolo mancava proprio **un corso di tipo pratico sull'uso del mezzo agricolo e degli accessori più comuni, dal verricello al sollevatore o all'atomizzatore portato, ma anche sul traino di rimorchi, esempio di autobotte con acqua (carico mobile di particolare pericolosità per lo sbilanciamento dei pesi).**

Abbiamo quindi dapprima formato e qualificato un gruppo di 12 istruttori, già esperti sull'uso dei mezzi agricoli, dopodiché abbiamo attrezzato presso il centro di addestramento della protezione civile di Marco di Rovereto un'area prove, con percorsi di diverso grado di difficoltà e che simulano in modo realistico l'andamento delle strade e del territorio agricolo e forestale trentino.

Quali sono, secondo Lei, le motivazioni che dovrebbero spingere un operatore agricolo a parteciparvi?

Innanzitutto la sicurezza. **Molto spesso pensiamo di saper fare una cosa solo perché "abbiamo sempre fatto così", ma non sempre questo significa che la stiamo facendo nel modo corretto.** Vedo dall'esito dei corsi che molti partecipanti alla fine si rendono conto di come lo stesso mezzo possa essere usato in modo migliore e più corretto. Più sicuro. **Sento dai loro commenti la consape-**

volezza di aver imparato qualcosa di utile, che non va nella direzione di produrre di più o meglio, ma in quella della salvaguardia della persona. Il bene più prezioso.

I nostri corsi danno anche informazioni su alcune regole fondamentali da rispettare prima dell'uso del mezzo, sui controlli periodici e sulle manutenzioni, sui limiti d'impiego.

Ma non solo sul mezzo agricolo: si deve imparare a "leggere" il terreno, per capirne lo stato e la consistenza, per saper affrontare le pendenze con particolare riferimento ai diversi tipi di carico e di ingombro, per capire se i muri di sostegno sono affidabili e altro ancora.

Infine ampio spazio viene dato a quanto prevede il codice della strada sulla circolazione dei mezzi agricoli.

Ricevete, da parte dei corsisti, richieste particolari di formazione?

Il corso standard dura una giornata, otto ore intense di cui la maggior parte sono di pratica svolta sui mezzi che la nostra Scuola mette a disposizione dei corsisti.

Corso la guida sicura dei mezzi agricoli

Durata: 8 ore

Sede: Marco di Rovereto, centro di addestramento della Protezione civile

Contenuti: la sicurezza generale nell'utilizzo di mezzi agricoli; i dispositivi di protezione individuale ed i dispositivi di protezione installati sui mezzi, le norme vigenti; il mezzo: dotazioni, allestimenti, roll bar, verricelli ed elevatori; meccanica del mezzo con particolare riferimento agli impianti frenanti; individuazione degli ostacoli, delle corrette traiettorie di percorrenza e valutazioni delle pendenze; le manovre di sicurezza ed altri comportamenti ed accorgimenti generali per la sicurezza; la conduzione del mezzo in diverse condizioni di carico sia su strada che fuoristrada; guida del mezzo in salita, discesa e lungo un piano inclinato; le manovre di emergenza; utilizzo del verricello e dell'elevatore.

Per informazioni: sede: via Secondo da Trento n°7 - Trento - Tel. 0461 492450 - sito: www.scuolaantincendi.tn.it/it - E-mail: spa.vvf@provincia.tn.it

Il corso è intensivo, rivolto ad operatori che già usano la trattoria agricola e, a dimostrazione della necessità di formazione, quello che più sorprende è che **i partecipanti alla fine chiederebbero ancora ulteriori approfondimenti**. Perché le particolarità delle lavorazioni e delle macchine sono tali e tante che ovviamente non possono essere tutte affrontate in un unico corso. **La base che viene data è solida e completa, ma proprio per il fatto che si trasmettono nuove conoscenze e nuovi concetti, si ottiene l'effetto di "aprire gli occhi" all'operatore e di fargli capire quante cose ancora si possono imparare e come la formazione non debba mai fermarsi.**

Un (ultimo) consiglio per gli operatori agricoli trentini

La Provincia Autonoma di Trento attraverso la Scuola Provinciale Antincendi non vuole sostituirsi a nessun altro Ente che già fa formazione agli agricoltori, sicuramente qualificata e di alto livello.

Con questi corsi si è voluto completare l'offerta con una tipologia di corsi che non ha precedenti non solo in Trentino, ma anche nel resto d'Italia.

Le leggi che regolano la materia della sicurezza nel lavoro già obbligano gli operatori ad una formazione sempre più mirata e completa, ma non dovremmo avere bisogno di una legge che ci obbliga ad imparare a non farci male mentre lavoriamo. Dovrebbe essere una cosa logica. Ma spesso non è così perché subentrano, come deterrenti, diverse motivazioni quali il tempo impiegato, la presunzione personale, nonché eventuali costi da sostenere.

E allora, per questi e altri motivi, non si va neanche a vedere che tipo di corso è, quanto costa, quanto dura, come è fatto, a cosa serve. Si boccia in partenza.

Il consiglio quindi che mi sento di dare a tutti è di informarsi di quanto viene proposto nell'ambito della formazione e dopo decidere. A ragion veduta. E di non fermarsi mai, non stancarsi mai di imparare, perché ci sarà sempre qualcosa che non sappiamo e sottovalutiamo, che invece potrebbe preservarci da gravi danni o addirittura salvarci la vita.



Il gruppo di istruttori della Scuola